

Interpellanza n. 2

presentata in data 21 novembre 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Catena, Cesetti, Mancinelli, Piergallini e Vitri

Politiche regionali per contrastare la povertà nelle Marche

Premesso che

- il 5,6% delle famiglie marchigiane (circa 25.800 nuclei) vive in povertà assoluta;
- l'11,9% delle famiglie marchigiane si trova in una condizione di povertà relativa (dato più alto sia alla media nazionale (10,9%), sia a quella del Centro Italia (6,5%);
- l'aumento della povertà colpisce soprattutto le famiglie con minori, i lavoratori precari e gli immigrati;
- nel 2024, sono stati 16.000 le persone che si sono rivolte ai centri della Caritas, 800 in più rispetto all'anno precedente;
- 13 famiglie ogni 1.000 residenti sono assistiti dalla Caritas (dato più alto tra le regioni italiane);
- cresce la povertà alimentare: nel 2024 oltre 43.000 persone hanno ricevuto aiuti dal Banco Alimentare (+32% rispetto al 2023);
- un marchigiano su dieci rinuncia a curarsi perché è in difficoltà economica;

premesso altresì che

- i rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel 2024 sono diminuiti di 5.000 unità;
- le Marche sono la prima regione in Italia per rapporti di lavoro intermittente;
- le ore di cassa integrazione si sono incrementate del 23,4%;
- pur essendo salito leggermente il reddito medio delle famiglie, l'inflazione alimentare, i costi di energia e affitti impediscono ogni possibile miglioramento delle condizioni di vita;

considerato che

- dietro a questi numeri e a queste percentuali ci sono persone con le loro storie, le loro sofferenze e i loro grandi problemi quotidiani;
- il volontariato, che da sempre caratterizza le Marche, da solo non può riuscire a dare risposte ai tanti bisogni e richieste delle persone in condizione di disagio socio economico;
- è indispensabile un'azione amministrativa forte che dia risposte concrete alle migliaia di famiglie marchigiane in difficoltà;

i sottoscritti consiglieri regionali

INTERPELLANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

quali politiche intendano attivare per contrastare la povertà nella nostra regione e per evitare che la situazione economica e sociale delle famiglie marchigiane peggiori ulteriormente.